

SANTA GELTRUDE

COMENSOLI, vergine

Memoria - 18 febbraio

Geltrude Comensoli nacque a Bienno (Brescia) il 18 gennaio 1847. È presto attratta da Gesù presente nell'Eucaristia, che riceve furtivamente per la prima volta bambina di non ancor sette anni. Parla a tutti dell'Eucaristia, fonte di gioia e scuola di vita. Il suo motto: «Gesù, amarti e farti amare!». Il 15 dicembre 1882 fonda l'Istituto delle Suore Sacramentine di Bergamo, consacrate all'adorazione perpetua di Gesù, presente nell'Eucaristia, e dedite all'educazione cristiana della gioventù. Muore il 18 febbraio 1903. Il suo ultimo pensiero è ancora per Gesù presente nel mistero eucaristico. Fu proclamata beata da Papa Giovanni Paolo II l'1 ottobre 1989.



Comune delle sante [per i religiosi].

ANTIFONA D'INGRESSO

Ecco la donna saggia, che edifica la sua casa,
teme il Signore e cammina sulla via della giustizia

COLLETTA

O Padre,
tu ci avvolgi nel mistero del tuo amore
ogni volta che celebriamo il memoriale
della Pasqua del tuo Figlio.
Fa' che, sull'esempio della beata Geltrude Comensoli,
fissiamo lo sguardo con cuore adorante
sull'oblazione di Cristo,
per poter imitare la tua sublime carità
verso gli uomini.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio,
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

1 Re 19, 4-9.11-15

Fermati sul monte alla presenza del Signore.

Dal primo libro dei Re

In quei giorni, Elia si inoltrò nel deserto una giornata di cammino e andò a sedersi sotto un ginépro. Desideroso di morire, disse: «Ora basta, Signore! Prendi la mia vita, perché io non sono migliore dei miei padri». Si coricò e si addormentò sotto il ginépro.

Allora, ecco un angelo lo toccò e gli disse: «Àlzati e mangia!».

Egli guardò e vide vicino alla sua testa una focaccia cotta su pietre roventi e un orcio d'acqua. Mangiò e bevve, quindi tornò a coricarsi.

Venne di nuovo l'angelo del Signore, lo toccò e gli disse: «Su mangia, perché è troppo lungo per te il cammino».

Si alzò, mangiò e bevve. Con la forza datagli da quel cibo, camminò per quaranta giorni e quaranta notti fino al monte di Dio, l'Oreb. Ivi entrò in una caverna per passarvi la notte. Gli fu detto: «Esci e férmati sul monte alla presenza del Signore».

Ecco, il Signore passò.

Ci fu un vento impetuoso e gagliardo da spaccare i monti e spezzare le rocce davanti al Signore, ma il Signore non era nel vento.

Dopo il vento ci fu un terremoto, ma il Signore non era nel terremoto.

Dopo il terremoto ci fu un fuoco, ma il Signore non era nel fuoco.

Dopo il fuoco ci fu il mormorio di un vento leggero. Come l'udì, Elia si coprì il volto con il mantello, uscì e si fermò all'ingresso della caverna.

Ed ecco, sentì una voce che gli diceva: «Che fai qui, Elia?». Egli rispose: «Sono pieno di zelo per il Signore, Dio degli eserciti, poiché gli Israeliti hanno abbandonato la tua alleanza, hanno demolito i tuoi altari, hanno ucciso di spada i tuoi profeti. Sono rimasto solo ed essi tentano di togliermi la vita».

Il Signore gli disse: «Su, ritorna sui tuoi passi verso il deserto di Damasco».

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Dal Salmo 120

R/ *Il Signore veglia su di te e difende la tua vita.*

Alzo gli occhi verso i monti:

da dove mi verrà l'aiuto?

Il mio aiuto viene dal Signore,

che ha fatto cielo e terra.

R/

Non lascerà vacillare il tuo piede,

non si addormenterà il tuo custode.

Non si addormenta, non prende sonno,

il custode d'Israele.

R/

Il Signore è il tuo custode,

il Signore è come ombra che ti copre,

e sta alla tua destra. **R/**

Di giorno non ti colpirà il sole,
né la luna di notte.

Il Signore ti proteggerà da ogni male,
egli proteggerà la tua vita. **R/**

Il Signore veglierà su di te,
quando esci e quando entri,
da ora e per sempre. **R/**

CANTO AL VANGELO

R/ Alleluia, alleluia.

Oppure (in tempo di Quaresima):

R/ Lode e onore a te, Signore Gesù.

Signore Gesù, spezza ancora il pane per noi;
arde il nostro cuore mentre ci parli.

R/ Alleluia.

VANGELO

Lc 24, 13-35

Riconobbero Gesù nello spezzare il pane.

✠ *Dal vangelo secondo Luca*

In quello stesso giorno, il primo della settimana, due dei discepoli erano in cammino per un villaggio distante circa sette miglia da Gerusalemme, di nome Emmaus, e conversavano di tutto quello che era accaduto.

Mentre discorrevano e discutevano insieme, Gesù in persona si accostò e camminava con loro. Ma i loro occhi erano incapaci di riconoscerlo.

Ed egli disse loro: «Che sono questi discorsi che state facendo fra voi durante il cammino?».

Si fermarono, col volto triste; uno di loro, di nome Clèopa, gli disse: «Tu solo sei così forestiero in Gerusalemme da non sapere ciò che vi è accaduto in questi giorni?».

Domandò: «Che cosa?». Gli risposero: «Tutto ciò che riguarda Gesù Nazareno, che fu profeta potente in opere e in parole, davanti a Dio e a tutto il popolo; come i sommi sacerdoti e i nostri capi lo hanno consegnato per farlo condannare a morte e poi l'hanno crocifisso. Noi speravamo che fosse lui a liberare Israele; con tutto ciò son passati tre giorni da quando queste cose sono accadute. Ma alcune donne, delle nostre, ci hanno sconvolti; recatesi al mattino al sepolcro e non avendo trovato il suo corpo, son venute a dirci di aver avuto anche una visione di angeli, i quali affermano che egli è vivo. Alcuni dei nostri sono andati al sepolcro e hanno trovato come avevan detto le donne, ma lui non l'hanno visto».

Ed egli disse loro: «Stolti e tardi di cuore nel credere alla parola dei profeti! Non bisognava che il Cristo sopportasse queste sofferenze per entrare nella sua glo-

ria?». E cominciando da Mosè e da tutti i profeti spiegò loro in tutte le Scritture ciò che si riferiva a lui.

Quando furon vicini al villaggio dove erano diretti, egli fece come se dovesse andare più lontano. Ma essi insistettero: «Resta con noi perché si fa sera e il giorno già volge al declino». Egli entrò per rimanere con loro. Quando fu a tavola con loro, prese il pane, disse la benedizione, lo spezzò e lo diede loro. Ed ecco si aprirono loro gli occhi e lo riconobbero. Ma lui sparì dalla loro vista. Ed essi si dissero l'un l'altro: «Non ci ardeva forse il cuore nel petto mentre conversava con noi lungo il cammino, quando ci spiegava le Scritture?».

E partirono senz'indugio e fecero ritorno a Gerusalemme, dove trovarono riuniti gli Undici e gli altri che erano con loro, i quali dicevano: «Davvero il Signore è risorto ed è apparso a Simone».

Essi poi riferirono ciò che era accaduto lungo la via e come l'avevano riconosciuto nello spezzare il pane.

Parola del Signore.

SULLE OFFERTE

O Dio, mirabile nei tuoi santi
accogli questi doni che ti presentiamo
nel ricordo della santa Geltrude Comensoli
e, come ti fu gradita la sua testimonianza verginale,
ti sia ben accetta l'offerta del nostro sacrificio.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

“Chi fa la volontà del Padre mio che è nei cieli,
è per me fratello, sorella e madre, dice il Signore”.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, che nella festa della santa Geltrude
ci hai colmato dei tuoi beni,
fa' che, rinnovati dal pane della vita,
procediamo sicuri nel cammino della salvezza.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.